

# 'Ladies and Gentleman' Ferrara celebra Andy Warhol a Palazzo dei Diamanti

di **Stefano Marchetti**

**E**ra il 25 ottobre 1975 quando Andy Warhol arrivò 'in persona' a Ferrara: il padre della Pop Art, superstar internazionale (che «girava con un registratore al collo per avere memoria di ogni incontro e di ogni dialogo», come ha ricordato Vittorio Sgarbi), venne accolto al Palazzo dei Diamanti con le sue opere più recenti, quelle del ciclo *Ladies and Gentlemen*.

**Dopo aver ritratto i miti** della società di massa, Marilyn Monroe, Liz Taylor e perfino Mao Tse - Tung, l'artista aveva deciso di portare sulla tela le drag queen afro e latinoamericane che aveva conosciuto a New York, soggetti anonimi, ma assolutamente trasgressivi per l'epoca, Wilhelmina Ross, Alphanso Panell, Helen / Harry Morales, che acquisivano così la forza delle icone.

**Fu davvero «una mostra esplosiva»**, come la definì il curatore Janus, e perfino l'inaugurazione si trasformò in un happening, quando Warhol attraversò letteralmente una parete di manifesti, strapandoli, poi disegnò con il carboncino le sue famose lattine di zuppa Campbell.

**A poco più di cinquant'anni** da quelle storiche

giornate, Palazzo dei Diamanti a Ferrara ritrova la potenza visiva dell'arte di Andy Warhol, riproponendo proprio le opere di *Ladies and gentlemen*. Ma - come osservano Piero Di Natale, direttore di Ferrara Arte, e Chiara Vorrasi, curatrice della mostra - non si tratta di una semplice riedizione di quella mostra che ridefinì il genere del ritratto in chiave contemporanea, ma di un'esplorazione a tutto tondo del genio di Andy Warhol.

**La collaborazione** con il Warhol Museum di Pittsburgh ha permesso infatti di riunire a Ferrara oltre 150 ritratti (fra acrilici, disegni, serigrafie e Polaroid) che abbracciano l'intero percorso dell'eclettico artista e ne focalizzano anche le tecniche esecutive: fra i capolavori, anche i ritratti di Liza Minnelli e Mick Jagger, emblemi globali di una sensualità ambigua e teatrale, i volti fluidi di Robert Mapplethorpe e Grace Jones.

**Warhol** - ha sottolineato il professor Sgarbi, presidente di Ferrara Arte, nella sua presentazione - è stato il miglior emblema del villaggio globale e ha intuito che «per diventare un simbolo del mondo contemporaneo, l'artista deve rappresentare ciò che è già noto a tutti come immagine popolare». Irresistibilmente Pop. Informazioni sul sito del museo all'indirizzo [palazzodiamanti.it](http://palazzodiamanti.it)





ICONA Andy Warhol, 'Marilyn', 1967, serigrafia a colori

### CAPOLAVORI A COLORI

A sinistra  
Andy Warhol  
con 'Autoritratto'  
del 1986,  
mentre a destra  
'Ladies and  
Gentlemen', 1975



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.51383 - L.1747 - T.1745